

«Ferrovia fino all'Interporto». Il presidente della commissione Trasporti della Camera a Manoppello: «I fondi in Finanziaria»

Valducci visita la struttura: «Troveremo le risorse per fare i lavori»

MANOPPELLO. La classe imprenditoriale d'Abruzzo, con il presidente della società Interporto di Manoppello spa Dino Di Vincenzo in testa, si è data appuntamento ieri per incontrare il presidente della commissione Trapsorti della Camera dei deputati Mario Valducci, accompagnato dal parlamentare abruzzese Daniele Toto, altro componente della commissione Trasporti.

A dare il benvenuto a Valducci, nella struttura di Manoppello, sono stati il presidente del consiglio provinciale Giorgio De Luca e il consigliere comunale Fabio Argirò.

I LAVORI. Al centro del dibattito lo stato dei lavori di completamento della struttura interportuale-merci che necessita della realizzazione delle infrastrutture legate alla mobilità per poter davvero decollare.

LA FERROVIA. Primo obiettivo, è stato ribadito, quello della realizzazione del collegamento ferroviario diretto con l'Interporto per compiere il quale è necessaria la devizione dell'attuale tracciato della linea Pescara-Roma. La presenza delle rotaie è indispensabile per agevolare l'arrivo di merci che viaggeranno sulla linea ferrata oggi ritenuta più vantaggiosa.

I SOLDI. «È evidente», ha osservato Valducci, «che dobbiamo sforzarci per il reperimento dei fondi necessari per una simile operazione di grande consistenza. L'impegno nostro sarà quello di poter inserire nelle prossime finanziarie questo investimento di risorse». In esse vanno considerate anche «il collegamento con il vicino aeroporto d'Abruzzo e il completamento della strada 539 che dovrà servire per avvicinare la zona chietina del porto navale di Ortona a quella del polo di Manoppello», come hanno osservato De Luca ed Argirò che hanno consegnato a Valducci e Toto una dettagliata scheda tecnica dei costi-benefici che scaturiscono da questa operazione.

COSTI-BENEFICI. «Siamo sicuri», hanno detto, «che i rapporti privilegiati e la filiera istituzionale tra governo, Regione, Provincia permetteranno nelle prossime finanziarie di reperire le risorse necessarie per raggiungere lo scopo».

LA SOCIETA'. La società Interporto nasce nel 1989 come sodalizio pubblico privato costituito da enti provinciali, Camere di commercio e imprenditori privati. Nasce come snodo di distribuzione merci per la felice posizione fra nord e sud d'Italia ed est ovest per i facili collegamenti. Occupa inizialmente circa 60 ettari di territorio oggi 110, favoriti con un accordo di programma con il Comune di Manoppello. Finora sono stati realizzati lavori per 30 milioni di euro e sono in corso opere per altri 60 milioni assegnati da un Docup per la realizzazione delle infrastrutture viarie e per una serie di capannoni deposito merci fra i quali il più grande è di 20 mila metri quadrati.